



Relazione attività da realizzare nel 2026

**Fondazione Istituto per la storia dell'Azione cattolica
e del movimento cattolico in Italia Paolo VI (ISACEM)**

Sede legale: via della Conciliazione, 1 – 00193 Roma

Sede operativa: via Aurelia 481 – 00165 Roma

Tel 06.6627925 / 06.66132443 – Fax 06.66041497

CF 80437930581 – www.ISACEM.it – PEC ISACEM@pec.it
archivio@ISACEM.it – biblioteca@ISACEM.it – info@ISACEM.it

Sommaio navigabile

Sommaio navigabile	2
Introduzione	3
1. Patrimonio archivistico.....	4
1.1 Il portale: gli inventari e le risorse online	4
1.2 I fondi archivistici di persona.....	5
1.3 I fondi archivistici istituzionali	6
1.4 Adesione al progetto dell'IDPC-DL del MIC	8
1.5 Le fonti sonore e audiovisive	8
2. Patrimonio bibliografico.....	10
2.1 Catalogazione, conservazione e valorizzazione.....	10
2.2 Nuove acquisizioni e incremento del patrimonio	11
2.3 Digitalizzazione	12
2.4 Assistenza agli utenti	13
3. Attività di ricerca	15
3.1 Accordi e collaborazione con altri enti di ricerca e istituzioni	15
3.2 Progetti	16
3.3 Donne cattoliche tra impegno civile e politico	19
3.4 L'assistenza cattolica nella seconda metà del Novecento.....	20
3.5 Attività di supporto scientifico alle associazioni di AC in tutta Italia	21
4. Attività di promozione culturale e di formazione	22
4.1 Iniziative culturali	22
4.2 Attività di formazione e terza missione	23
4.3 Attività di promozione	24
5. Pubblicazioni	25
5.1 Monografie.....	25
5.2 Saggi.....	25
5.3 Pubblicazioni periodiche.....	26

Introduzione

Nel 2026 l'ISACEM, secondo gli indirizzi statutari e la programmazione del Consiglio scientifico, proseguirà le sue attività posizionandosi nell'alveo degli studi storiografici riguardanti la storia del movimento cattolico italiano e internazionale, con particolare attenzione agli intrecci che esso ha saputo intessere con la politica, la cultura e la società di massa. L'approccio transdisciplinare, fondato su una pluralità di prospettive, continuerà ad arricchire il quadro conoscitivo, offrendo nuove chiavi di lettura del percorso compiuto dal cattolicesimo nel Novecento e favorendo un confronto capace di moltiplicare gli angoli di visione sul tema. Muovendosi all'interno di questo contesto, che dal 1977 ha reso la Fondazione un centro riconosciuto nel panorama culturale italiano, l'Istituto porrà particolare attenzione alla cura e valorizzazione del patrimonio, affiancando attività di ricerca, approfondimento e interpretazione in costante dialogo tra passato e presente. Le linee di azione riguarderanno i fondi archivistici, la biblioteca, i progetti, la promozione culturale e le pubblicazioni, con l'obiettivo di rafforzare la fruibilità del sapere, nonché di consolidare il ruolo dell'Istituto come punto di riferimento per studiosi e comunità locali.

Il Consiglio scientifico, nella sua composizione variegata ed eterogenea, continuerà a favorire il coinvolgimento di studiosi di diverse generazioni e discipline: storici dell'età contemporanea, storici del cristianesimo e delle chiese, studiosi dei media di massa, storici dell'educazione e della pedagogia, archivisti e bibliotecari. Tale pluralità consentirà di ripensare e ampliare in modo significativo gli ambiti di interesse attraverso un approccio relazionale, volto a cogliere gli intrecci del mondo cattolico con il vissuto comune e a porre sullo stesso piano specialisti capaci di arricchire il quadro di riferimento con prospettive diverse. A questo si aggiungerà una sensibilità sempre più pronunciata verso la dimensione internazionale e un interesse nel ricostruire i processi di apertura di reti e collegamenti transnazionali che il movimento cattolico ha espresso nel corso del secolo scorso.

L'approccio adottato costituirà un angolo visuale attraverso il quale offrire un quadro più mosso alla ricostruzione della storia dell'800 e del '900, tramite il supporto e la valorizzazione del patrimonio bibliografico e dei fondi archivistici e la promozione degli appuntamenti culturali (convegni, seminari, giornate di studio) e delle pubblicazioni curate dall'Istituto. In questo quadro di lungo periodo, l'ISACEM assicurerà anche nel 2026 il proprio contributo al fine di favorire scambi, sinergie e confronto tra studiosi, istituzioni accademiche ed enti di ricerca, soprattutto attraverso i progetti dei quali si farà promotore o in cui sarà direttamente coinvolto. Ribadendo la consapevolezza che gli istituti culturali devono puntare a un deciso allargamento del bacino di utenza interessato alle attività culturali e alla valorizzazione del patrimonio, l'Istituto opererà con convinzione anche nella direzione di una maggiore fruibilità del materiale conservato.

1. Patrimonio archivistico¹

L'Istituto, intendendo continuare nelle attività di ordinamento e descrizione dei fondi archivistici, assicurando al contempo una più ampia valorizzazione del lavoro svolto, ha acquisito nel 2020 un software di descrizione archivistica, il cui tracciato è conforme ai requisiti stabiliti dall'Istituto centrale per gli archivi, per l'importazione dei dati all'interno del sistema nazionale. Questo applicativo (nella versione backend) viene utilizzato per descrivere digitalmente e gestire in maniera integrata il patrimonio culturale dell'Istituto. Nel 2021 l'Istituto ha acquisito la versione dello stesso software per la diffusione sul web del patrimonio (versione frontend), avviando così la pubblicazione online degli inventari dei fondi archivistici conservati, le cui banche dati sono dunque consultabili liberamente sul portale *La storia nelle carte. L'archivio dell'Azione cattolica e del movimento cattolico* (che si può raggiungere facilmente anche dalla home page del sito web dell'ISACEM)². Questo preambolo è utile a presentare alcune delle attività che si sono prefissate per il 2026.

1.1 Il portale: gli inventari e le risorse online

L'Istituto continuerà a popolare costantemente il portale dedicato alle risorse online, arricchendolo con nuovi strumenti utili agli utenti anche nella fase preliminare di ricerca a distanza, attraverso il recupero dei dati relativi a **fondi archivistici di persona e istituzionali**.

L'Istituto svilupperà nel corso del 2026 l'attività volta al completamento della descrizione e dell'indicizzazione del fondo di **Maria Luisa Valier Paronetto**³. Moglie di Sergio, fu protagonista della Federazione universitaria cattolica e figura di rilievo nel panorama culturale e politico del secondo dopoguerra. Il suo molteplici impegno la vide inoltre entrare in contatto con alcuni artefici della Democrazia cristiana e dare un importante contributo come articolista per «Studium» e «L'Osservatore romano». Il fondo è stato individuato in quanto strettamente intrecciato con i temi al centro dell'attenzione dell'Istituto: il protagonismo dei cattolici in politica, il ruolo delle donne nella rinascita nazionale dopo la Seconda guerra mondiale e la formazione della classe dirigente nei percorsi associativi. La messa a disposizione di questo strumento potrà dunque facilitare i ricercatori nell'analisi di queste tematiche anche attraverso lo studio di questo profilo associativo.

Parallelamente, l'Istituto proseguirà con il lavoro di pubblicazione degli inventari relativi alla **Presidenza generale dell'Azione cattolica italiana**, privilegiando gli strumenti più richiesti dall'utenza. Sarà quindi revisionato e pubblicato l'inventario della serie XVII del fondo della

¹ <https://www.isacem.it/it/archivio-storico-0>.

² <https://archivio.isacem.it/>.

³ <https://www.isacem.it/it/fondi-archivistici/maria-luisa-valier-paronetto-1950-1968>.

Presidenza generale, dedicato ai **Rapporti con enti vari** negli anni **1924-1970**⁴. Si tratta di materiale di estremo interesse perché capace di rendere conto di quella rete di rapporti che permise all'associazione, nel corso del tempo, di crescere e svilupparsi, riuscendo a essere presente in diversi settori della società e potendo così contare su un network coordinato centralmente ma dispiegato in maniera pervasiva in differenti campi d'azione. Questa documentazione è oggetto di numerose ricerche e richieste, per cui si è voluto prevedere di rendere consultabile con maggiore facilità l'intera descrizione delle carte. Oltre a permettere la fruizione diretta degli inventari, attraverso questa rinnovata modalità di compilazione degli indici analitici se ne potenzieranno le relazioni, permettendo così una ricerca integrata tra tutti gli archivi già descritti.

A questo si aggiungerà l'avvio di attività di revisione e pubblicazione dell'inventario della serie XIII dedicata all'**Istituto cattolico di attività sociali** nel periodo **1933-1971**⁵, in particolare di alcune sottoserie. Questo materiale è oggetto di interesse diversificato, visto che per diverso tempo l'ICAS ha svolto un ruolo non secondario producendo studi, pubblicazioni e iniziative in ambito economico-sociale e sindacale, promuovendo anche le Settimane sociali dei cattolici italiani e contribuendo ai percorsi educativi e formativi della classe dirigente cattolica che fu alla guida del paese per gran parte del secondo Novecento.

1.2 I fondi archivistici di persona

Nel corso del 2026 si continuerà con il lavoro di ordinamento e descrizione del fondo di **Rosa Dassogno Paronetto (1895-1960)**, madre di Sergio e dirigente dell'Unione donne di Azione cattolica⁶. La valorizzazione di questo fondo consentirà di restituire il ruolo delle socie dell'associazione nel campo politico, sociale e civile fin dai primi decenni del Novecento. Aderente alla Democrazia cristiana già agli inizi del secolo, Dassogno Paronetto promosse un'attenzione specifica verso le problematiche femminili, anche attraverso interventi nel dibattito pubblico sul «Corriere della Valtellina»⁷.

Dopo la conclusione del lavoro di ordinamento e inventariazione della serie **Comitati civici** dell'archivio di **Luigi Gedda** (pubblicata all'interno della collana dell'Istituto «Ricerche e documenti») si avvierà l'attività di descrizione della serie relativa ai Missionari della Regalità, un sodalizio di laici ispirati alla spiritualità francescana creato da Agostino Gemelli il 20 agosto del 1928. Gedda entrò tra i Missionari l'anno successivo e nel corso del tempo arrivò ad acquisire la carica di «consigliere» e, successivamente, quella di «Fratello maggiore», il massimo responsabile

⁴ <https://www.isacem.it/it/fondi-archivistici/azione-cattolica-italiana-presidenza-generale-1922-1969-aci-pg>.

⁵ <https://www.isacem.it/it/fondi-archivistici/azione-cattolica-italiana-presidenza-generale-1922-1969-aci-pg>.

⁶ <https://www.isacem.it/it/fondi-archivistici/rosa-dassogno-paronetto-1895-1960>.

⁷ <https://www.isacem.it/it/fondi-archivistici/rosa-dassogno-paronetto-1895-1960>.

dopo il fondatore. Del sodalizio fecero parte figure centrali del cattolicesimo italiano come Ezio Franceschini, Giorgio La Pira, Amintore Fanfani e Giuseppe Dossetti. Di particolare importanza, inoltre, è proprio il fitto carteggio tra Gedda e Gemelli, che ne rivela il tormentato confronto, fino allo scioglimento dell'Opera nel 1942. Si tratta di carte che permettono di aggiungere un interessante punto di osservazione nella lunga storia biografica di uno dei protagonisti del movimento cattolico del Novecento nel nostro paese.

1.3 I fondi archivistici istituzionali

Allo scopo di fornire strumenti che permettano ricerche più accurate rispetto alle numerose richieste provenienti dalle realtà locali dell'Azione cattolica, l'Istituto rinnoverà l'impegno da tempo dedicato alla documentazione relativa alle diocesi di tutta Italia. In questo senso, proseguirà l'integrazione dell'elenco per la consultazione del fondo archivistico **dell'Unione uomini di Azione cattolica**, con l'intento di arricchire in particolare la descrizione della serie dei *Rapporti con le diocesi*, molto richiesta dagli studiosi per le ricerche in corso a livello locale sulla storia dell'AC⁸. A questo si affiancheranno approfondite verifiche sulle altre serie, al fine di migliorare ulteriormente lo strumento messo a disposizione dei ricercatori.

Parallelamente, raccogliendo le riflessioni emerse dalle ricerche che l'Istituto ha promosso e sollecitato nel corso degli anni passati (anche attraverso l'organizzazione di un convegno e la pubblicazione di un volume) sulla storia dell'Azione cattolica nello snodo cruciale degli anni Settanta (nel periodo cioè successivo alla riforma dello Statuto del 1969), si proseguirà nell'attività di condizionatura e descrizione (con relativo elenco di consistenza) del fondo della **Presidenza nazionale** relativo a quel periodo, anche in questo caso con una particolare attenzione alla sezione dedicata ai rapporti con le diocesi. Questo impegno intende rispondere a una duplice esigenza: da un lato, offrire agli studiosi e agli accademici nuovi strumenti per approfondire un periodo cruciale della storia nazionale, valorizzando il patrimonio archivistico e i numerosi periodici conservati dall'Istituto; dall'altro, sostenere le realtà locali dell'associazione nel recupero e nella rilettura della propria storia territoriale, favorendo un dialogo più strutturato con il centro e una maggiore consapevolezza dei percorsi condivisi.

Saranno inoltre portate avanti le operazioni di ordinamento e descrizione della **serie XVII del fondo della Presidenza generale**, relativa ai **Rapporti con enti vari** (1924-1970) e articolata in 26 buste. La serie conserva documentazione di particolare rilievo, in quanto testimonia la fitta trama di relazioni che ha consentito all'associazione, nel corso dei decenni, di consolidarsi e di estendere la propria presenza in molteplici ambiti della vita sociale, grazie a un sistema di

⁸ <https://www.isacem.it/it/fondi-archivistici/unione-uomini-di-azione-cattolica-1922-1970-uu>.

collegamenti coordinato dal centro ma attivo in modo capillare in diversi settori. L'elevato numero di ricerche e richieste di consultazione rende prioritario facilitare l'accesso alla descrizione completa delle carte. Questo processo è propedeutico al lavoro di pubblicazione del relativo inventario (si veda il paragrafo 1.1 sugli inventari e le risorse online), che pure, come detto, è parte della programmazione per il prossimo anno.

L'Istituto intende proseguire garantendo la propria assistenza nella fase conclusiva del progetto pluriennale di riordinamento e descrizione dell'**Archivio della Federazione universitaria cattolica italiana** (FUCI), depositato presso l'ISACEM e di proprietà della Fondazione FUCI⁹. In coerenza con gli accordi in essere, l'Istituto continuerà a offrire supporto alle attività coordinate dalla Fondazione, attraverso una collaborazione funzionale al completamento del lavoro, al termine di un lungo percorso di interventi parziali di ricognizione e descrizione condotti negli anni.

L'ISACEM prevede di proseguire il progetto *Azione cattolica e azione politica. Costruzione e sviluppo della comunità nazionale attraverso i rapporti con le diocesi*¹⁰, qualora venga nuovamente assegnato il finanziamento della Direzione generale Archivi del Ministero della cultura, nell'ambito della linea dedicata agli archivi dei movimenti politici e degli organismi di rappresentanza dei lavoratori. In continuità con l'iniziativa avviata nell'anno precedente e sotto il coordinamento scientifico della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio, l'obiettivo dell'Istituto sarebbe quello di estendere le attività di ordinamento, descrizione e parziale digitalizzazione della **serie 5 del fondo della Gioventù italiana di Azione cattolica**, concentrandosi su un nuovo gruppo di circa 30 diocesi, selezionate per garantire una rappresentazione equilibrata delle diverse aree geografiche e dei differenti contesti socio-territoriali e culturali. Anche in questo caso la **digitalizzazione** riguarderà prioritariamente i moduli di censimento dei circoli, strumento essenziale per ricostruire la diffusione capillare dell'associazione e le modalità con cui essa articolò i propri percorsi formativi nelle realtà locali. L'obiettivo è quello di ampliare ulteriormente la documentazione consultabile attraverso il portale *La storia nelle carte*, offrendo agli studiosi materiali sempre più completi per l'analisi dei processi educativi e della presenza civile e politica promossa dall'Azione cattolica nel corso del Novecento¹¹.

L'ISACEM proseguirà, come previsto dalla sue finalità statutarie, il coordinamento delle operazioni di versamento all'Istituto dei documenti della Presidenza nazionale dell'Azione cattolica italiana e dei suoi uffici, provvedendo alla corretta gestione del passaggio dall'archivio corrente

⁹ <https://www.isacem.it/it/fondi-archivistici/federazione-universitaria-cattolica-italiana-1919-1971-fuci>.

¹⁰ <https://www.isacem.it/it/costruzione-e-sviluppo-della-comunita-nazionale-attraverso-i-rapporti-con-le-diocesi>.

¹¹ <https://archivio.isacem.it/patrimonio/5b2fb9c8-3bd0-42d6-a0ca-650a93c7d113/fondo-gioventu-italiana-di-azione-cattolica-giac-1868-1974>.

dell'Azione cattolica italiana all'**archivio di deposito**, supportando anche i singoli settori nella preparazione dei materiali da versare e preoccupandosi di predisporre in anticipo spazi adeguati per la sistemazione delle carte. L'Istituto supporterà i singoli settori nella preparazione dei materiali da versare e predisposto spazi adeguati per la sistemazione delle carte. A questo aggiungerà, in stretto rapporto con la Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio e la Direzione generale per gli archivi, il compito di curare e aggiornare la descrizione del proprio patrimonio archivistico nei sistemi informativi nazionali, con le revisioni delle schede già presenti e relative a tutti i fondi conservati, garantendo in tal modo la visibilità e l'aggiornamento delle descrizioni.

1.4 Adesione al progetto dell'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della Cultura

L'ISACEM ha aderito alle attività di digitalizzazione del proprio patrimonio culturale nell'ambito del progetto **Ecomic, l'Ecosistema digitale per la cultura, promosso dall'Istituto centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio culturale – Digital Library**¹², con l'obiettivo di supportare la trasformazione digitale del settore dei beni culturali, grazie agli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (M1C3 1.1. del PNRR). Attraverso questo progetto, l'ICDP intende supportare gli Istituti culturali italiani nella valorizzazione del proprio patrimonio culturale tramite interventi mirati di digitalizzazione¹³. Le attività previste sono finalizzate a soddisfare le esigenze di tutela e fruizione, nonché al recupero e alla sistematizzazione del materiale già digitalizzato, secondo gli standard stabili dal Piano Nazionale di Digitalizzazione. L'Istituto ha dato piena collaborazione, dando priorità a una selezione di fondi archivistici di particolare valore storico e simbolico, già ordinati e descritti in modo analitico: carteggio di **Armida Barelli** (36 faldoni, 3 metri lineari); sezione della raccolta di stampa dedicata ai **Comitati civici** all'interno del fondo di Luigi Gedda (13 faldoni), con inoltre circa 100 manifesti di grande formato, organizzati per anno e regione; serie I-V del fondo della **Presidenza generale dell'Azione cattolica** (88 faldoni, 7 metri lineari); fondo della **Fédération internationale de la jeunesse catholique** (53 faldoni, 4 metri lineari). Nel 2026 il progetto entrerà nella sua fase operativa e l'Istituto, dopo aver già terminato la fase di revisione della documentazione individuata, continuerà a fornire supporto alle attività propedeutiche all'implementazione dell'ecosistema digitale.

1.5 Le fonti sonore e audiovisive

Dando continuità al lavoro avviato negli anni precedenti, nel 2026 l'Istituto proseguirà l'attività di analisi, descrizione dei dati e digitalizzazione dei materiali dell'**archivio sonoro e**

¹² <https://digitallibrary.cultura.gov.it/approfondimenti/ecomic-dpaas/>.

¹³ <https://digitallibrary.cultura.gov.it/il-piano/>.

audiovisivo posseduto, comprendente vinili, bobine, audiocassette, CD audio, pellicole, VHS, Betamax e DVD, per un totale di circa 1600 pezzi. Grazie alla sinergia attivata con specialisti del settore e con enti accademici impegnati nella preservazione e valorizzazione delle fonti audiovisive, sarà ulteriormente monitorata la situazione conservativa del patrimonio (considerando che nell'anno appena passato proprio per ovviare a queste criticità si sono acquisiti armadi ventilati e refrigerati pensati appositamente per conservare adeguatamente pellicole e materiale audiovisivo), intervenendo tempestivamente nei casi di degrado dei supporti.

Come parte del progetto pluriennale di analisi, descrizione e digitalizzazione dei materiali dell'archivio sonoro e audiovisivo, l'ISACEM ha inaugurato la **Sezione storica** del suo canale YouTube¹⁴. L'obiettivo è quello di popolare, nel corso del tempo, questa nuova sezione con fonti audiovisive riversate in digitale che raccontano la storia dell'associazione, dei suoi rami e di enti e istituzioni a essa collegati. I primi documenti audiovisivi messi a disposizione sono stati i documentari *Baschi Verdi*, realizzato nel 1948 a cura dell'Ufficio cinematografico della Giac in occasione della grande adunanza del ramo giovanile maschile dell'Ac tenutasi per festeggiare i suoi 80 anni di vita, e *Baschi Ruggine*, anche questo riferito al grande raduno della Gioventù femminile tenutosi a Roma nel 1948 per celebrare il XXX anniversario dalla sua fondazione. A questi, si vuole nel tempo aggiungere parte della produzione dei Comitati civici, come già fatto per il cortometraggio di propaganda *La verità sulla scomunica* (M. Baldi, 1950), e nuove fonti audiovisive direttamente prodotte dall'Azione cattolica o che riguardano la storia associativa.

Inoltre, l'Istituto intende avviare un progetto dedicato agli **inni** dell'Azione cattolica e dei suoi diversi rami, rispondendo sia alle sollecitazioni provenienti dall'utenza sia alla continuità dell'impegno pluriennale dell'ISACEM nello studio e nella valorizzazione delle fonti audiovisive. L'attività di ricerca si articolerà su un duplice versante: da un lato, l'individuazione, la raccolta e la descrizione del materiale audio che documenta l'esecuzione e la diffusione degli inni; dall'altro, un lavoro sistematico di ricognizione archivistica sulle testimonianze documentarie ad essi collegate — spartiti, raccolte, canzonieri, testi musicali — al fine di ricostruire il contesto storico, culturale e associativo in cui furono composti e utilizzati. L'obiettivo è quello di offrire un quadro più completo e scientificamente fondato di un patrimonio musicale che ha accompagnato la vita dell'associazione e ne ha sostenuto l'identità formativa e comunitaria nel corso del Novecento.

¹⁴ <https://www.youtube.com/@isacem-istitutopaolovi/playlists>.

2. Patrimonio bibliografico¹⁵

Nel 2026 l'Istituto intende proseguire il percorso di valorizzazione del proprio patrimonio bibliografico, incrementandone ulteriormente la consistenza e potenziando gli strumenti di consultazione, così da garantire all'utenza un accesso sempre più agevole alle fonti e una risposta più efficace alle esigenze della comunità scientifica. Le attività programmate prevedono il proseguimento della catalogazione del patrimonio pregresso, integrata dalle nuove acquisizioni e l'immissione dei relativi dati nel Sistema bibliotecario nazionale attraverso la partecipazione al Polo delle biblioteche ecclesiastiche (PBE), consolidando così l'inserimento dell'Istituto nelle reti di cooperazione bibliotecaria.

2.1 Catalogazione, conservazione e valorizzazione

L'Istituto intende proseguire l'inserimento nel Sistema bibliotecario nazionale del patrimonio librario pregresso, delle nuove acquisizioni e dei volumi del **catalogo storico dell'AVE**, editrice prima della Gioventù italiana di Azione cattolica e successivamente dell'Azione cattolica italiana. Fondata nel 1935 e tuttora attiva, l'editrice AVE rappresenta un caso unico nel panorama nazionale: l'ISACEM rimane infatti l'unico ente a conservare integralmente la produzione editoriale e a garantirne una descrizione sistematica¹⁶.

Parallelamente, l'Istituto prevede di portare avanti il lavoro complessivo e pluriennale di analisi, riorganizzazione e catalogazione in SBN dei volumi della **biblioteca della Presidenza generale dell'Azione cattolica italiana**, raccolta costituita negli anni Quaranta a partire dal nucleo originario del fondo librario dell'Istituto cattolico di attività sociali (ICAS)¹⁷. La collezione, organizzata in categorie numerate progressivamente, comprende testi di storia della Chiesa, pastorale, spiritualità, economia, diritto, sociologia, pedagogia, biografie, studi internazionali e opere dedicate ai mezzi di comunicazione, oltre a nuclei di particolare rilievo come gli atti dell'Opera dei congressi e delle Settimane sociali dei cattolici di Francia, Canada e Italia. L'attività programmata mira a rendere pienamente accessibile in SBN un fondo che, utilizzato per decenni dai dirigenti e responsabili dell'Azione cattolica e incrementato fino al 1978, è stato finora consultabile esclusivamente tramite catalogo cartaceo. Il completamento progressivo della catalogazione consentirà agli studiosi di approfondire un patrimonio librario caratterizzato da titoli spesso rari o difficilmente reperibili, offrendo al contempo nuovi strumenti per ricostruire i percorsi educativi e formativi proposti dall'associazione alla propria classe dirigente e per comprendere più a fondo il

¹⁵ <https://www.isacem.it/it/biblioteca>.

¹⁶ <https://www.isacem.it/it/fondi-librari/catalogo-storico-dell%E2%80%99editrice-ave>.

¹⁷ <https://www.isacem.it/it/fondi-librari/biblioteca-della-presidenza-generale>.

processo di formazione culturale, sociale, politica e religiosa che ha segnato la Presidenza nazionale nel corso del Novecento.

Infine, nel 2026 l'Istituto intende proseguire in modo sistematico l'attività di catalogazione dei periodici conservati, con l'obiettivo di completare progressivamente la descrizione delle raccolte e di migliorarne l'accessibilità per studiosi e utenti¹⁸. Il lavoro previsto comprende l'aggiornamento delle schede bibliografiche, l'allineamento dei dati agli standard catalografici nazionali e l'inserimento delle informazioni nel Sistema bibliotecario nazionale, così da integrare pienamente il patrimonio periodico dell'Istituto nelle reti di cooperazione bibliotecaria e favorirne una consultazione più ampia ed efficace.

2.2 Nuove acquisizioni e incremento del patrimonio

Nel 2026 l'Istituto continuerà a ricevere e catalogare tutti i nuovi volumi pubblicati dall'AVE, mettendoli a disposizione dell'utenza. Alcuni dei titoli più datati afferenti alle collane dell'Istituto («Fonti e studi» e «Prima collana»)¹⁹, richiesti dagli studiosi e di difficile reperibilità sul mercato librario, sono stati o saranno selezionati per un'attività di digitalizzazione, così da offrire agli studiosi opere non più facilmente reperibili nei canali tradizionali (si veda il punto 2.3 Digitalizzazione).

L'Istituto prevede inoltre di portare a compimento l'attività di selezione e acquisizione di nuovi titoli destinati ad arricchire il patrimonio della **Biblioteca di storia contemporanea** che è stata avviata grazie all'edizione 2025-2026 del Fondo editoria libraria (D.L. 201/2024, art. 3, comma 2) della Direzione generale Biblioteche e istituti culturali del Ministero della Cultura. L'intervento, orientato a consolidare le raccolte in settori strettamente connessi alla ricerca archivistica dell'Istituto, riguarderà in particolare volumi di storia politica, storia della Chiesa e del papato, storia del movimento cattolico italiano e internazionale, storia dell'Azione cattolica e dei suoi movimenti, storia dei media e storia di genere. L'obiettivo è quello di rafforzare la coerenza scientifica della biblioteca e di offrire agli studiosi strumenti aggiornati e qualificati per l'approfondimento delle linee di ricerca coltivate dall'Istituto²⁰.

La biblioteca, suddivisa in sezioni, si è confermata come un punto di riferimento per la disponibilità di pubblicazioni specifiche e spesso rare sulla storia del movimento cattolico nelle sue diverse articolazioni, anche a livello locale, e su numerosi profili biografici. Come di consueto, verrà garantito il rinnovo annuale degli **abbonamenti a riviste** dedicate alla storia contemporanea e

¹⁸ <https://www.isacem.it/it/emeroteca>.

¹⁹ https://www.isacem.it/it/collane_istituto.

²⁰ <https://www.isacem.it/it/fondi-librari/biblioteca-di-storia-contemporanea>.

alla storia del cattolicesimo, oltre alle recenti acquisizioni di ambito archivistico e biblioteconomico, tutti strumenti messi a supporto della ricerca e della valorizzazione del patrimonio documentario dell'Istituto.

2.3 Digitalizzazione

Nel 2026 l'Istituto intende proseguire e ampliare le attività di digitalizzazione del **materiale documentario più datato** e maggiormente esposto al rischio di deterioramento, così da garantirne la conservazione a lungo termine e una consultazione più sicura da parte dell'utenza. In continuità con le iniziative avviate nel corso dello scorso anno, sarà portato avanti il lavoro sul copialettere relativo alla corrispondenza dei fondatori e dei primi soci dell'associazione, risalente agli anni Settanta e Ottanta dell'Ottocento, già oggetto di prime ricognizioni e prove di digitalizzazione. Parallelamente, l'Istituto prevede di sviluppare ulteriori progetti digitali, sia attraverso collaborazioni con enti esterni sia mediante processi interni definiti dal Consiglio scientifico, con l'obiettivo di salvaguardare la documentazione più fragile e di rendere progressivamente accessibili i materiali maggiormente richiesti dalla comunità degli studiosi.

L'Istituto intende quindi proseguire la collaborazione con il Centro CAST dell'Università Uninettuno orientando le attività verso la ricerca e la selezione di **materiali relativi alla produzione audiovisiva della casa di produzione Orbis**. L'iniziativa, in continuità con le linee di lavoro sviluppate negli anni precedenti, prevede l'individuazione delle fonti pertinenti, la loro analisi e la definizione di un corpus documentario utile a ricostruire il contesto produttivo, culturale e comunicativo in cui le opere cinematografiche vennero realizzate e diffuse. Il progetto continuerà a promuovere la cooperazione tra istituti di conservazione pubblici e privati, valorizzando metodologie innovative e le potenzialità degli strumenti digitali per favorire la conoscenza e la fruizione di un patrimonio audiovisivo ancora poco esplorato ma di significativo interesse storico²¹.

A seguito della conclusione del progetto pluriennale dedicato ad *Azione cattolica e Resistenza a Roma*, l'Istituto prevede di dare conto del lavoro svolto attraverso la digitalizzazione delle principali fonti emerse nel corso delle ricerche condotte sui propri fondi relativi al periodo dell'occupazione nazifascista della capitale dopo l'8 settembre 1943. L'attività riguarderà in particolare il **Diario di Piercostante Righini**, già pubblicato in edizione critica all'interno del volume *Una storia della Gioventù cattolica nell'occupazione di Roma*, promosso dall'Istituto, e i due **Albi di gloria** redatti nel dopoguerra per ricordare i soci e gli assistenti insigniti della medaglia d'oro alla memoria per il loro impegno nel movimento resistenziale. La digitalizzazione di questo nucleo documentario consentirà di garantirne una migliore conservazione e di renderlo più

²¹ <https://digital-library.fondazionemac.it/>.

facilmente consultabile, favorendo nuove possibilità di approfondimento sulle vicende dell’Azione cattolica durante l’occupazione.

Verrà portato avanti il progetto di digitalizzazione degli **Statuti dell’Azione cattolica**, già avviato nel corso del 2025 in risposta alla rilevanza documentaria del materiale e alle numerose richieste provenienti dalla comunità scientifica. Il lavoro, iniziato a partire dagli statuti più antichi e destinato a estendersi fino a quello del 1969 — momento di svolta nella storia associativa — continuerà con l’obiettivo di completare la riproduzione digitale e la revisione dei testi. L’iniziativa, sollecitata anche dalle ricerche che hanno condotto alla pubblicazione del volume *L’Azione cattolica negli anni Settanta*, mira a rendere progressivamente disponibili gli statuti sul portale *La storia nelle carte*, offrendo all’utenza uno strumento aggiornato per approfondire la storia istituzionale dell’associazione e i contesti storici, politici e sociali nei quali tali documenti furono elaborati²².

L’Istituto intende proseguire l’attività di digitalizzazione delle proprie collane storiche, avviata in risposta alle richieste degli studiosi interessati a consultare titoli datati e difficilmente reperibili sul mercato librario. Il lavoro si concentrerà in particolare sulla **«Prima collana»**, con l’obiettivo di rendere disponibili in formato digitale opere altrimenti inaccessibili e di superare le barriere che ne limitano la fruizione. Dopo la fase iniziale di valutazione e selezione dei primi volumi, l’Istituto prevede di ampliare progressivamente il corpus digitalizzato, consolidando un impegno di lungo periodo volto ad arricchire l’offerta di risorse online a supporto della ricerca e della comunità scientifica.

Proseguirà l’ampliamento del portale dedicato alle risorse online attraverso l’inserimento di nuove raccolte provenienti dall’**Archivio fotografico**. È prevista la digitalizzazione delle fotografie relative ad alcuni raduni della Gioventù femminile, così da rendere disponibile un nucleo documentario di particolare interesse per la comunità scientifica. Il materiale sarà progressivamente reso accessibile e fruibile sia nella sezione *Patrimonio* sia nella sezione *Galleria* del portale, che raccoglie l’insieme degli oggetti digitali e costituisce uno strumento centrale per la consultazione delle collezioni²³.

2.4 Assistenza agli utenti

L’Istituto continuerà a garantire un’assistenza quotidiana e qualificata agli studiosi, sia per le ricerche svolte in presenza nella sala studio sia per l’orientamento e il supporto alle richieste inoltrate da remoto. Le attività previste comprendono l’accompagnamento alla consultazione delle

²² <https://archivio.isacem.it/patrimonio/2357c8a6-1b56-490c-a1f4-b1e040f3a7a7/statuti-dellazione-cattolica-italiana>.

²³ <https://archivio.isacem.it/patrimonio/64c6b545-5d6e-4e48-9991-97d8be55a62e/archivio-fotografico>.

fonti archivistiche e bibliografiche, l'assistenza nell'eventuale riproduzione digitale del materiale in consultazione e il supporto metodologico alle ricerche in corso, assicurando un servizio efficiente e coerente con le esigenze della comunità scientifica. La sala studio manterrà un assetto organizzato e funzionale, con postazioni dedicate allo studio e alla consultazione, così da offrire un ambiente adeguato allo svolgimento delle attività di ricerca e alla fruizione del patrimonio documentario conservato.

3. Attività di ricerca

Nel 2026 l'Istituto intende proseguire lo sviluppo delle proprie attività nell'ambito delle discipline storiche, adottando un approccio multi e transdisciplinare che consenta di approfondire temi e figure di rilievo per il movimento cattolico nazionale e internazionale. Le iniziative programmate mirano ad ampliare ulteriormente il quadro di riferimento storiografico, promuovendo nuove prospettive di ricerca e favorendo l'emersione di aspetti ancora poco esplorati della storia del cattolicesimo nel Novecento. Questo orientamento permetterà di consolidare un percorso di studio capace di integrare metodologie diverse e di offrire letture più articolate dei processi storici oggetto di indagine.

3.1 Accordi e collaborazione con altri enti di ricerca e istituzioni

L'Istituto ha ormai da tempo consolidato una serie di accordi e collaborazioni con scuole e università, a sostegno dei propri scopi scientifici e culturali e per la promozione delle attività e dei progetti di ricerca. Verranno dunque confermati i rapporti con: la Scuola di dottorato in Storia e Scienze filosofico-sociali e con il Corso di laurea magistrale in Scienze della storia e del documento dell'Università di Roma "Tor Vergata", l'Università LUMSA, l'Università Telematica Internazionale UniNettuno, l'Università degli studi di Milano e il Dipartimento di Studi storici dell'Università di Torino. L'ISACEM, in qualità di istituto culturale, assicura una fattiva collaborazione con istituzioni pubbliche per la gestione e valorizzazione del proprio patrimonio documentale: la Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio, la Direzione generale Archivi (DGA), la Direzione generale Biblioteche e istituti culturali (DGBIC), l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale e l'Associazione delle Istituzioni di cultura italiane (AICI). Saranno inoltre rinnovati e rafforzati gli accordi con enti che perseguono scopi culturali affini a quelli dell'Istituto: l'Ufficio Beni culturali ecclesiastici della CEI, il Centro di ricerca internazionale Catholicism and Audiovisual Studies (CAST) di UniNettuno, la Fondazione Memorie Audiovisive del Cattolicesimo (MAC), l'Istituto Luigi Sturzo di Roma (ILS) e l'Associazione nazionale partigiani cristiani (ANPC); il Comitato Nazionale per le celebrazioni dell'80esimo anniversario della nascita della Democrazia cristiana (Comitato Dc80). Infine, l'Istituto continuerà a mantenere una costante e proficua collaborazione con i settori associativi che hanno contribuito a formare parte del patrimonio archivistico e bibliografico: Azione cattolica italiana (ACI), Editrice AVE, Consulta nazionale delle aggregazioni laicali (CNAL), Fondazione FUCI, Centro sportivo italiano (CSI) e le diverse associazioni di Azione cattolica disseminate sul territorio nazionale. Con queste realtà l'Istituto assicura da tempo un supporto scientifico e organizzativo, sia per le ricerche di storia locale sia per la gestione e l'ordinamento degli archivi.

3.2 Progetti²⁴

Il progetto pluriennale *Biografie Resistenti*, avviato nel 2020, verrà costantemente implementato attraverso il censimento e la schedatura dei soci e delle socie dell'Azione cattolica che presero parte, a vario titolo, alla Resistenza, individuati sia grazie alle ricerche condotte nei fondi archivistici dell'ISACEM, sia attraverso sollecitazioni provenienti dall'esterno, con l'obiettivo di popolare il portale dedicato e di giungere alla creazione di una banca dati quanto più possibile completa e fruibile mediante numerose chiavi di accesso. Oltre alla pubblicazione di nuove schede biografiche, revisionate dal Comitato scientifico dell'Istituto, particolare attenzione verrà dedicata alla digitalizzazione della documentazione di interesse, resa liberamente disponibile e scaricabile dalla banca dati²⁵. Le celebrazioni del 25 aprile rappresenteranno un'occasione di rilancio esterno dell'iniziativa che verrà riproposta attraverso i canali social dell'Istituto.

L'Istituto fa parte dal 2024 (con la partecipazione della sua responsabile Simona Ferrantin e di uno dei collaboratori, Andrea Pepe) del gruppo di studio **Atelier della storia** coordinato dal prof. Andrea Ciampani, dell'Università LUMSA di Roma. Il laboratorio di ricerca, fortemente interdisciplinare e intergenerazionale nei suoi aderenti, è volto all'approfondimento di tematiche relative alla storia della nazione tra Ottocento e Novecento, con una particolare attenzione al ruolo svolto dal movimento cattolico negli snodi fondamentali del percorso dell'Italia unitaria. Le discussioni e gli incontri, che continueranno dal mese di febbraio 2026, potranno nel corso dell'anno essere formalizzati all'interno di un appuntamento pubblico (seminario di studi) o una pubblicazione su un numero monografico di rivista

A questo si lega inoltre la collocazione all'interno del network del **Comitato Nazionale per le celebrazioni dell'80esimo anniversario della nascita della Democrazia cristiana**, volto a promuovere studi che mirino ad approfondire la conoscenza di ciò che essa, per molto decenni, ha rappresentato nella vita politica e culturale del nostro paese. Su queste premesse, il Comitato promotore, coadiuvato da un autorevole consiglio scientifico, confida di promuovere una puntuale ricognizione dei risultati prodotti dalla ricerca storica nei corsi di questi lunghi anni e di realizzare un rigoroso approfondimento interdisciplinare di ricerca sulla storia della Dc²⁶. In questo senso, l'Istituto ha collaborato con un saggio (di A. Pepe, collaboratore) al primo volume (*Gestazione, nascita e sviluppo della Democrazia Cristiana*, a cura di G. Ignesti e A. Ciampani) della *Storia della Dc* (Editore Studium), mettendo a disposizione documentazione conservata nel fondo della Presidenza generale dell'Acì e nel fondo di Emilio Guano.

²⁴ <https://www.isacem.it/it/progetti>.

²⁵ <https://biografieresistenti.isacem.it/>.

²⁶ <https://comitatodc80.com/chi-siamo/network/>.

L'Istituto intende sviluppare un progetto organico dedicato agli **inni dell'Azione cattolica** e dei suoi diversi rami, con l'obiettivo di restituire centralità a una produzione musicale che ha accompagnato la vita associativa per oltre un secolo, contribuendo alla costruzione dell'immaginario formativo, spirituale e comunitario dei gruppi giovanili e adulti. Il progetto nasce dalla volontà di approfondire un ambito ancora poco esplorato dalla storiografia e, al tempo stesso, di valorizzare un insieme di materiali che intrecciano dimensioni sonore, documentarie e culturali, offrendo una prospettiva privilegiata per comprendere l'evoluzione dell'associazionismo cattolico nel Novecento. L'iniziativa prevede un percorso di ricerca articolato e interdisciplinare, che comprenderà sia l'individuazione, la raccolta e la descrizione delle fonti audio relative all'esecuzione e alla circolazione degli inni, sia un lavoro sistematico sulle testimonianze archivistiche collegate – spartiti, canzonieri, raccolte musicali, testi e materiali preparatori – utili a ricostruire i contesti in cui questi brani furono composti, adottati e diffusi. Particolare attenzione sarà dedicata alle trasformazioni linguistiche, musicali e performative che hanno accompagnato i cambiamenti dell'Azione cattolica e dei suoi rami, così da mettere in luce il ruolo degli inni come strumenti di identità, appartenenza e comunicazione interna. Il progetto si propone inoltre di esplorare le modalità con cui questa produzione musicale è stata rappresentata, trasmessa e reinterpretata nel corso del tempo, anche attraverso le fonti audiovisive conservate dall'Istituto. L'obiettivo complessivo è quello di costruire una mappatura ampia e documentata di un repertorio che, pur essendo profondamente radicato nella storia associativa, non ha ancora ricevuto un'adeguata attenzione scientifica. L'iniziativa consentirà di avviare nuove piste di ricerca, di favorire la consultazione integrata delle fonti e di restituire visibilità a un patrimonio espressivo che ha contribuito in modo significativo alla vita culturale e formativa dell'Azione cattolica.

L'ISACEM continuerà a collaborare, attraverso la condivisione di parte della sua documentazione, al progetto della Fondazione **Memorie Audiovisive del Cattolicesimo** per l'implementazione della **Digital Library** tematica dedicata al rapporto tra i media audiovisivi e la cultura cattolica, che si prefigge di divenire un ecosistema interconnesso per la conoscenza di un patrimonio storico diversificato²⁷. Al momento, la banca dati ospita la documentazione proveniente da una quindicina di prestigiose istituzioni e si propone una duplice missione: favorire la ricerca e la divulgazione e valorizzare un patrimonio fondamentale per la storia del cattolicesimo. In quest'ottica, l'ISACEM ha già messo a disposizione del progetto e dei suoi diversi percorsi tematici più di 1500 documenti d'archivio e diverso materiale a stampa, con un percorso digitale dedicato che presenta una selezione di materiali documentali relativi al cinema nel periodo di pontificato di Pio XII (1939-1958), con particolare riferimento all'attività del Centro cattolico cinematografico,

²⁷ <https://digital-library.fondazionemac.it/>.

alla produzione cinematografica a soggetto religioso e alla percezione e la critica del cinema all'interno della stampa cattolica. Questa collaborazione verrà rinforzata attraverso la condivisione di specifici progetti e la selezione di materiale su cui avviare uno specifico processo di studio, valorizzazione e digitalizzazione.

L'ISACEM continuerà a svolgere attività di supporto alla ricerca per il progetto **Cattolici, cinema e Resistenza** condotto dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università telematica internazionale UniNettuno, in collaborazione con il Centro di ricerca CAST (Catholicism and Audiovisual Studies) e la Fondazione MAC (Memorie audiovisive del cattolicesimo). L'Istituto, in particolare, collaborerà all'indagine – attraverso l'originale sguardo fornito dalle fonti audiovisive – dei processi culturali, retorici e religiosi che furono alla base del racconto dell'esperienza resistenziale e della legittimazione all'uso delle armi così come venne definendosi negli ambienti dell'Azione cattolica nel secondo dopoguerra. A questa fase di reperimento del materiale audiovisivo, seguirà in parallelo anche una ricerca sul materiale documentale utile a delineare il contesto socio-politico nel quale le pellicole vennero prodotte e il dibattito culturale che si accese riguardo i temi della violenza agita durante il conflitto²⁸. Nel segno della collaborazione con l'Università UniNettuno l'Istituto proseguirà, inoltre, con le ricerche a supporto del Centro CAST nell'ambito di vari progetti su temi legati al cattolicesimo e, più in generale, sulle fonti archivistiche per la ricostruzione della storia del rapporto tra cattolicesimo, eventi giubilari e cinema, ponendosi anche l'obiettivo di promuovere una collaborazione tra gli istituti di conservazione, per giungere alla condivisione dei patrimoni sulla base di una metodologia incentrata sull'innovazione e le potenzialità degli strumenti digitali.

Sempre nel quadro della collaborazione con il CAST, l'Istituto continua a fornire consulenza scientifica per la presentazione a vari festival internazionali del film di **Vittorio De Sica** *La porta del cielo* (1944), di cui l'Azione cattolica italiana detiene i diritti²⁹. Dopo il restauro e la realizzazione di un documentario, l'opera ha avuto ulteriori presentazioni ufficiali in Europa e ha avviato un percorso di diffusione internazionale, con richieste di trasmissione in Corea del Sud, Spagna e Brasile. Inoltre, sempre in ottica di una diffusione più ampia e pensata per il grande pubblico, strutturata all'interno di un progetto culturale di ampio respiro volto a restituire visibilità al film nato «tra le macerie del secondo conflitto mondiale», l'ISACEM fornirà il proprio supporto per una ulteriore diffusione internazionale che porterà la pellicola, insieme ovviamente alla descrizione del progetto che è stato condotto, in paesi che hanno richiesto la possibilità di trasmetterlo in eventi ufficiali.

²⁸ <https://cast.uninettuno.it/cattolicesimo-cinema-e-resistenza/>.

²⁹ <https://www.isacem.it/it/attivita/la-porta-del-cielo-di-vittorio-de-sica>.

Infine, l'Istituto continuerà a rispondere alle numerose richieste di materiali – documenti, periodici e fotografie – provenienti da studiosi, per la realizzazione di documentari e programmi di taglio storico, e da enti vari impegnati nella produzione di pubblicazioni e mostre. In particolare, si rinnoverà il supporto alla dr.ssa Natalia Núñez Bargueño per la promozione della mostra itinerante **Donne esperte: apostolato globale e leadership (1945-1962)**, parte del progetto finanziato della Marie Skłodowska-Curie Action *TheoFem. Lay Women as International Experts and Theologians avant-la-lettre. Legacies and Entangled Histories (1945-1962)*, avente lo scopo di mettere in luce il ruolo trasformativo delle donne laiche cattoliche come leader, esperte e agenti di cambiamento negli anni cruciali che vanno dalla fine della Seconda guerra mondiale al Concilio Vaticano II. La mostra presenta i materiali d'archivio dei seguenti archivi: ISACEM, Kadoc (Centro di documentazione e ricerca su religione, cultura e società, KU Leuven) e Ursa (Archivio dell'Azione cattolica spagnola presso l'Universidad Pontificia de Salamanca).

3.3 Donne cattoliche tra impegno civile e politico

L'ISACEM intende rinnovare e ampliare il proprio impegno nello studio dei rapporti tra cattolicesimo e partecipazione alla vita pubblica, concentrando l'attenzione sul tema **Donne cattoliche tra impegno civile e politico**. L'obiettivo è indagare il protagonismo femminile nel secondo Novecento, con particolare riguardo alle donne che, all'interno dell'associazionismo cattolico, seppero ritagliarsi spazi significativi di azione, rappresentanza e responsabilità in un contesto sociale e culturale in profonda trasformazione. L'Istituto intende affrontare la questione da prospettive molteplici, ricomponendo un quadro storiografico ancora in parte frammentato e contribuendo a far emergere figure, percorsi e dinamiche spesso trascurati dalla ricerca. Il tema, peraltro, è stato virtuosamente anticipato dall'attività di ordinamento, descrizione e parziale digitalizzazione del fondo personale di Carmela Rossi, che ebbe un ruolo di protagonista nello scenario nazionale e internazionale di ambito cattolico, che è stata portata a termine lo scorso anno grazie a un finanziamento della Direzione generale archivi del Ministero della Cultura³⁰.

In quest'ottica, è prevista la presentazione del volume di Alba Lazzaretto, *Tina Anselmi. La donna delle riforme sociali*, dedicato a una delle personalità più emblematiche del cattolicesimo democratico e della storia repubblicana. Partigiana, protagonista della vita politica vissuta come servizio, prima donna ministro nella storia italiana, promotrice di riforme decisive come la parità salariale e la riorganizzazione del sistema sanitario, Tina Anselmi rappresenta un punto di osservazione privilegiato per comprendere il ruolo delle donne cattoliche nella costruzione della

³⁰ <https://archivio.isacem.it/patrimonio/012d6056-0944-4805-8727-fc94e404ac53/fondo-carmela-rossi-1929-1970>.

democrazia italiana. L'incontro offrirà l'occasione per riflettere sulla sua eredità civile e politica, sulla sua capacità di contrastare stereotipi e pregiudizi e sul suo impegno costante per una partecipazione femminile piena e consapevole.

Accanto a questo appuntamento, l'Istituto promuoverà un convegno dedicato al tema *1946. Il cattolicesimo italiano e il voto delle donne*, in occasione degli ottant'anni dal primo esercizio del suffragio femminile. Il programma, articolato e interdisciplinare, affronterà questioni centrali quali le elaborazioni culturali e teologiche sul rapporto tra cattolicesimo e voto delle donne, i temi emersi nel dibattito costituente, il ruolo dei movimenti femminili internazionali nel dopoguerra, l'impegno dell'Azione cattolica nella preparazione delle elettrici e il contributo della Democrazia cristiana alla costruzione di una cittadinanza femminile attiva. Particolare attenzione sarà dedicata anche allo studio di casi locali e di profili biografici significativi, così da restituire la pluralità delle esperienze che accompagnarono l'ingresso delle donne nella vita politica del Paese.

Attraverso queste iniziative, l'ISACEM intende contribuire a una riflessione ampia e documentata sul ruolo delle donne cattoliche nella storia civile e politica italiana, valorizzando percorsi individuali e collettivi che hanno segnato in profondità la vita democratica del secondo Novecento.

3.4 L'assistenza cattolica nella seconda metà del Novecento

Nel corso del 2026 l'ISACEM intende sviluppare un ampio progetto di ricerca dedicato al tema *L'assistenza cattolica in Italia e in ambito internazionale nella seconda metà del Novecento*, con l'obiettivo di far emergere, anche attraverso un lavoro sistematico sulle fonti archivistiche e audiovisive conservate dall'Istituto, il ruolo svolto dalla Chiesa e dal cattolicesimo italiano nella costruzione e nel consolidamento di una rete estesa di interventi assistenziali. Si tratta di un ambito che la storiografia ha iniziato solo recentemente a esplorare in modo organico e che l'Istituto intende rilanciare, concentrandosi in particolare sulle forme assunte dall'impegno dell'Azione cattolica e sulle modalità con cui tale attività è stata rappresentata e narrata nel corso della Seconda guerra mondiale, del dopoguerra e della seconda metà del Novecento.

In questa prospettiva, una prima direttrice del progetto sarà costituita dal sostegno alle attività del Centro CAST dell'Università Uninettuno, impegnato nell'analisi della produzione audiovisiva cattolica relativa all'opera di assistenza svolta dalla Santa Sede e dalla Chiesa durante il secondo conflitto mondiale. Particolare attenzione sarà dedicata al lungometraggio *Guerra alla guerra*, realizzato dalla casa di produzione Orbis dell'Azione cattolica, che rappresenta una testimonianza significativa della capacità del mondo cattolico di utilizzare il linguaggio

cinematografico per documentare, interpretare e comunicare il proprio impegno sociale in un momento cruciale della storia del Paese.

Accanto a questa collaborazione, il progetto prevede il patrocinio di un seminario di studi dedicato all'assistenza cattolica e ai molteplici canali di intervento attivati dalla Pontificia Opera di Assistenza. L'incontro intende valorizzare una pluralità di fonti – periodici, documenti d'archivio, fotografie, produzioni cinematografiche – per ricostruire la complessità di un'esperienza che ha inciso profondamente sulla vita delle comunità locali e sul tessuto sociale italiano del dopoguerra. L'obiettivo è offrire un quadro articolato delle forme di solidarietà promosse dal cattolicesimo organizzato e delle strategie attraverso cui esse furono raccontate, legittimate e diffuse.

Questa pluralità di linee di ricerca vuole dare uno specifico contributo alla comprensione di un capitolo ancora poco indagato della storia italiana, mettendo in luce la dimensione sociale, culturale e comunicativa dell'assistenza cattolica nel Novecento e favorendo nuove piste di ricerca su un tema di crescente interesse storiografico.

3.5 Attività di supporto scientifico alle associazioni di AC in tutta Italia

Secondo una consolidata attenzione, l'ISACEM continuerà ad offrire consulenza scientifica per i progetti di storia locale collegati all'Istituto, mettendo a disposizione, quando richiesto, le competenze necessarie per un aiuto sulla riorganizzazione dei rispettivi archivi. Inoltre, si continuerà a dare supporto alle ricerche d'archivio volte al reperimento di dati e informazioni per le celebrazioni di anniversari nelle associazioni periferiche.

4. Attività di promozione culturale e di formazione

Oltre alle iniziative che rappresentano, anche come momenti pubblici (organizzati direttamente dall'ISACEM), l'esito dei progetti di ricerca pluriennali, l'Istituto sosterrà anche altre attività di promozione culturale, attraverso iniziative diffuse sul territorio nazionale, sotto forma di conferenze e seminari aperti a tutti (specialisti e non), per fare memoria degli eventi principali e per ricostruire i profili delle figure legate all'associazione che hanno segnato la storia del movimento cattolico italiano.

4.1 Iniziative culturali

- Marzo, ISACEM (via Aurelia 481), Roma
L'ISACEM organizzerà il webinar di presentazione del volume di Alba Lazzaretto, *Tina Anselmi. La donna delle riforme sociali*, Prometheus, 2025, in diretta streaming sul canale YouTube e sui social dell'Istituto.
- Maggio, ISACEM (via Aurelia 481), Roma
L'ISACEM si occuperà dell'organizzazione del webinar di presentazione del volume *Vangelo nei lager. Un prete nella Resistenza*, riedizione critica a cura di Riccardo Bigi ed Enrica Talà del testo di don Roberto Angeli, in diretta streaming sul canale YouTube e sui social dell'Istituto.
- Agosto, Sala della Foresteria di Camaldoli, Camaldoli (AR)
L'ISACEM promuoverà, in collaborazione con la Fondazione Camaldoli Cultura e l'Istituto storico toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea, la giornata di studi su *Cattolicesimo e cultura scientifica*, che si terrà presso la Foresteria del Monastero di Camaldoli (Poppi, AR). L'iniziativa, che si rinnova ogni anno, vedrà l'intervento di Marta Margotti, presidente del Consiglio scientifico dell'Istituto.
- Settembre, ISACEM (via Aurelia 481), Roma
In linea con la programmazione proposta dal Consiglio scientifico, verrà organizzato un webinar di presentazione di un volume che verrà individuato nel corso dell'anno che tratti uno dei temi oggetto dei progetti di ricerca dell'Istituto.
- Ottobre, Università degli Studi della Basilicata
Marta Margotti (presidente del Consiglio scientifico) si occuperà, insieme a Donato Verrastro (Università della Basilicata), dell'organizzazione e parteciperà al Convegno di studi su *Assistenza cattolica in Italia e a livello internazionale*. L'Istituto concederà il proprio patrocinio all'iniziativa.

- Novembre, ISACEM (via Aurelia 481), Roma

L'ISACEM si occuperà dell'organizzazione del Seminario di studi su *1946. Il cattolicesimo italiano e il voto delle donne*, in occasione dell'ottantesimo anniversario della prima elezione a suffragio universale femminile nella storia d'Italia.

4.2 Attività di formazione e terza missione

Relativamente alla formazione, secondo quanto previsto dalla **convenzione** stipulata con il corso di **Dottorato di ricerca in Storia e Scienze filosofiche-sociali** e il **Corso di studi in Scienze della storia e del documento** dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata, si proseguirà uno scambio proficuo di ricerche e collaborazioni con alcuni giovani ricercatori, in supporto alle ricerche necessarie per i loro percorsi di studio. Se richiesto, l'Istituto collaborerà all'organizzazione di alcune lezioni seminariali all'interno dell'offerta formativa definita dal collegio docenti del dottorato.

Nell'ambito della Fiera nazionale della Piccola e media editoria **Più libri più liberi**, che si tiene annualmente a Roma presso il Convention Center (La Nuvola, viale Asia 25) nel mese di dicembre, l'ISACEM prenderà parte (come fatto nel 2024 e 2025) con la sua responsabile alle attività organizzate in collaborazione con altri Istituti culturali della Regione Lazio. Le attività organizzate, rivolte a un pubblico di giovani e giovanissimi (scuola secondaria di primo grado), mirano a fornire un quadro della produzione editoriale dalla scrittura all'accesso del libro in biblioteca, al fine di stimolare l'interesse per la lettura, promuovere la biblioteca come luogo di interazione sociale e presentare il libro come oggetto utile a stimolare immaginazione e creatività.

L'Istituto continuerà a collaborare, anche per l'anno 2026, al progetto **Musei diffusi: itinerari letterari, storici e cinematografici nel quartiere Ostiense**, ideato dal Municipio Roma VIII e promosso in collaborazione con l'**Archivio audiovisivo del Movimento operaio e democratico (AAMOD)**. L'iniziativa ha previsto la realizzazione di un itinerario urbano volto a valorizzare il patrimonio storico e culturale del quadrante Ostiense, con particolare attenzione agli elementi documentaristici, cinematografici e letterari. L'ISACEM ha assicurato il proprio apporto scientifico, fornendo estratti e fotogrammi del film di **Vittorio De Sica** *La porta del cielo* per la tappa n. 9 dedicata alla Basilica di San Paolo.

Infine, attraverso l'impegno della sua responsabile, l'ISACEM continuerà a dare il proprio apporto al **Comitato tecnico-scientifico dell'Associazione dello Scudo Blu Italia**, fondato da Icom Italia, Icomos Italia, Anai e Aib. Il Blu Shield/Scudo Blu, movimento internazionale indipendente e neutrale, si occupa della protezione dei beni culturali in caso di conflitti armati e disastri naturali, in conformità con la Convenzione dell'Aia (1954) e il Secondo protocollo del

1999. L'associazione italiana ha posto tra i propri obiettivi la diffusione della cultura della prevenzione dei rischi al patrimonio culturale, il coordinamento delle iniziative, lo sviluppo di partenariati con la Croce Rossa e le Forze Armate, e la promozione di attività di formazione e capacity building.

4.3 Attività di promozione

L'ISACEM organizzerà visite guidate all'interno dell'Istituto, per gruppi di associativi che raggiungono Roma per visitare la sede nazionale. Durante queste visite, saranno predisposti documenti e materiali che, accompagnati dalle coordinate storiche ricostruite dai collaboratori dell'Istituto, permetteranno agli utenti di comprendere la storia dell'Associazione in relazione alla storia del Paese durante il secolo scorso. L'Istituto continuerà a curare la promozione delle proprie iniziative, oltre che sul sito web³¹, segnalando le principali attività sulla sua pagina Facebook³² e rendendo disponibili le registrazioni dei webinar e degli eventi organizzati sul canale YouTube³³. Proseguirà quindi a utilizzare i suoi diversi canali per la condivisione delle proprie attività, dei progetti e degli aggiornamenti dall'archivio.

L'Istituto è riconosciuto dal Ministero della cultura nella Tabella triennale delle istituzioni culturali, è iscritto all'Albo annuale degli Istituti culturali della Regione Lazio – prendendo anche parte al Comitato di coordinamento di questi Istituti – e fa parte dell'AICI (Associazione delle Istituzioni di cultura italiane), partecipando attivamente alle iniziative.

³¹ <https://www.isacem.it/it>.

³² <https://www.facebook.com/isacemistitutopaolovi>.

³³ <https://www.youtube.com/@isacem-istitutopaolovi>.

5. Pubblicazioni

5.1 Monografie

- Vittorio De Marco, *Antonietta Casavola Sersale. Una “luce gentile” nell’Azione cattolica del Mezzogiorno (1920-1960)*, Ave, Roma 2026 (in collana dell’Istituto).
- Andrea Pepe, *Una storia della Gioventù cattolica durante l’occupazione di Roma*, Ave, Roma 2026 (in collana dell’Istituto).
- Simona Ferrantin, Luigi Giorgi e Marta Margotti (a cura di), *Il cattolicesimo italiano tra fascismo, Resistenza e Liberazione*, Carocci, Roma 2026.
- Roberto Falciola, Alberto Guasco, Marta Margotti e Luca Rolandi (a cura di), *Pier Giorgio Frassati tra storia e memoria*, 2026.
- Paolo Bianchini e Marta Margotti (a cura di), *Dinamiche religiose a Torino negli anni Settanta tra politica, società e culture*, Morcelliana, Brescia 2026.
- Marta Margotti e Simona Ferrantin (a cura di), *Raccolta di scritti di Paolo Trionfini sull’Azione cattolica*, Ave, Roma 2026.
- Matteo Truffelli e Mariangela Maraviglia (a cura di), *Raccolta di scritti di Paolo Trionfini su don Primo Mazzolari*, Ave, Roma 2026.
- Enrico Galavotti (a cura di), *Raccolta di scritti di Paolo Trionfini sulla storia dell’Emilia Romagna*, Ave, Roma 2026.

5.2 Saggi

- Marta Margotti, *Il popolo dei santuari. Pellegrinaggi, devozioni e mobilitazione popolare del cattolicesimo sociale piemontese*, in Paolo Cozzo (a cura di), *Santuari d’Italia. Piemonte e Valle d’Aosta*, De Luca, Roma 2026.
- Marta Margotti, *La militanza cattolica di Pier Giorgio Frassati*, in R. Falciola et al. (a cura di), *Pier Giorgio Frassati tra storia e memoria*, 2026.
- Marta Margotti, *I cattolici comunisti tra Resistenza e Liberazione*, in S. Ferrantin, L. Giorgi, M. Margotti (a cura di), *Il cattolicesimo italiano tra fascismo, Resistenza e Liberazione*, Carocci, Roma 2026.
- Marta Margotti, *La pastorale del lavoro dalla “Missione operaia” al “Progetto comune”*, in P. Bianchini e M. Margotti (a cura di), *Dinamiche religiose a Torino negli anni Settanta tra politica, società e culture*, Morcelliana, Brescia, 2026.

- Giorgio Vecchio, *Il postconcilio a Milano tra storia e testimonianza*, in Atti del convegno, Fscire, Bologna, 3 giugno 2025, da pubblicare 2026.
- Giorgio Vecchio, *La Resistenza fondamento dell'unità europea*, in Atti del convegno, Fondazione Mazzolari, Bozzolo, 12 aprile 2026, da pubblicare 2026.
- Giorgio Vecchio, *Storia dello strumento democratico e ascesa delle compagini partitiche. Il caso della Democrazia cristiana in Italia*, in Atti del convegno, Facoltà Teologica Interregionale, Milano, 12 marzo 2025, da pubblicare 2026.
- Simona Ferrantin, «Una coraggiosa proposta spirituale». Marco Cé assistente generale dell'Azione cattolica, in G. Vian (a cura di), *Marco Cé: al servizio della comunione ecclesiale*, Atti del Convegno di studi, Venezia 2026.
- Andrea Pepe, *Cattolici, resistenti e democristiani nel Cln*, in A. Ciampani, G. Ignesti (a cura di), *Storia della Democrazia cristiana*, vol. 1, *Gestazione, nascita e sviluppo della Democrazia Cristiana*, Studium, Roma 2026.

5.3 Pubblicazioni periodiche

L'Istituto contribuirà alla pubblicazione della rivista «Dialoghi» (<https://rivistadialoghi.it/>), in collaborazione con l'Istituto Vittorio Bachelet e l'Istituto Giuseppe Toniolo, che uscirà nel corso dell'anno con quattro fascicoli strutturati attorno a *dossier* tematici sulla cultura contemporanea.

Roma, 19/12/2025

Il legale rappresentante



(prof. Giuseppe Notarstefano)